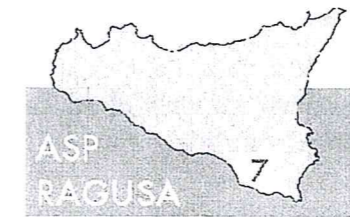

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
D.ssa Elvira Amata

[Signature]

IL DIRETTORE SANITARIO AZIENDALE
Dott. Giuseppe Drago

[Signature]

REGIONE SICILIA
Assessorato Regionale Sanità



AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
RAGUSA

DELIBERAZIONE

N. 3003 del 21 DIC. 2016

IL SEGRETARIO

Sig. Marcello Gugliotta
[Signature]

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Maurizio Aricò

[Signature]

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente copia di deliberazione, ai sensi dell'art. 53, comma n. 2 della L.R. 3/11/1993 n. 30, viene pubblicata nell'Albo dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa per 15 giorni consecutivi, dal 25 DIC. 2016

IL SEGRETARIO

Sig. Marcello Gugliotta
[Signature]

STRUTTURA PROPONENTE: U.O.C. AFFARI GENERALI

Esecutiva: SI
Atto sottoposto a controllo: NO

OGGETTO: PROTOCOLLO D'INTESA OPERATIVO UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE - AMBITO TERRITORIALE DI RAGUSA "PROMOZIONE DELLA SALUTE. UNA NUOVA ALLEANZA PER LA SALUTE DEI BAMBINI E DEI GIOVANI"

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
Avv. Salvatore Iurato

[Signature]

IL DIRETTORE DELLA STRUTTURA
U.O.C. AFFARI GENERALI
Avv. Giovanni Tommeo

[Signature]

Il 21 DIC. 2016, nella sede dell'Azienda Sanitaria Provinciale, il Direttore Generale Dott. Maurizio Aricò, nominato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 201 del 24 giugno 2014, coadiuvato, ai sensi dell'art. 7 della L. R. 30/1993, dai Sigg.:
- D.ssa Elvira Amata - Direttore Amministrativo
- Dott. Giuseppe Drago - Direttore Sanitario
e con l'assistenza **Sig. Marcello Gugliotta**, quale Segretario verbalizzante, adotta la seguente deliberazione:

La presente copia è conforme all'originale in atti

IL SEGRETARIO

[Signature]

VISTO lo schema di Protocollo d'intesa allegato alla presente delibera per farne parte integrante in ogni suo parte da intendersi qui riportata e trascrittasi che si ispira al modello in linea con la Carta di Ottawa (OMS 1986) per la Promozione della salute, da intendere come il processo che consente alle persone di esercitare un maggiore controllo sulla propria salute e di migliorarla.

Che il protocollo anzidetto è stato condiviso tra la ASP di Ragusa, tramite gli uffici competenti preposti per materia, e l'Ufficio Regionale Scolastico – Ambito Territoriale di Ragusa.

Che il protocollo ha validità fino alla conclusione del progetto e non presuppone oneri economici per le parti.

Sentito il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario per quanto di rispettiva competenza



DELIBERA

Per tutto quanto sopra premesso e ritenuto da intendersi qui di seguito riportato e trascritto:

APPROVARE in protocollo di intesa operativo, *“PROMOZIONE DELLA SALUTE. UNA NUOVA ALLEANZA PER LA SALUTE DEI BAMBINI E DEI GIOVANI”* tra l'Asp di Ragusa l'Ufficio Regionale Scolastico – Ambito Territoriale di Ragusa.

DARE ATTO che il presente protocollo ha validità triennale e non presuppone oneri economici per le parti.

DICHIARARE il presente atto immediatamente esecutivo attesa l'importanza dello stesso.

Data _____		Esercizio _____	
Importo	Autorizzato	Ordine	Conto
Visto: Il Direttore del Settore Economico Finanziario		Il Contabile	
..... 	 	

PROTOCOLLO D'INTESA

“PROMOZIONE DELLA SALUTE. UNA NUOVA ALLEANZA PER LA SALUTE DEI BAMBINI E DEI GIOVANI”

tra

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE N. 7 DI RAGUSA


e

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE – AMBITO TERRITORIALE DI RAGUSA

Premessa

Il presente Protocollo d'intesa si ispira al modello in linea con la Carta di Ottawa (OMS 1986) per la Promozione della salute, da intendere come il processo che consente alle persone di esercitare un maggiore controllo sulla propria salute e di migliorarla.

Il documento, in tal senso, individua alcune strategie e strumenti operativi che permettano alle istituzioni coinvolte di rafforzare i corretti stili di vita negli alunni e studenti di ogni ordine e grado scolastico promuovendo azioni *Evidence Based* utili alle persone e alle comunità per favorire l'*empowerment*, individuale e di gruppo.

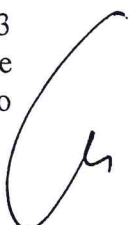
La cultura e i principi che animano la rete *Health Promoting School* (HPS) dell'OMS è, da tempo, patrimonio condiviso sia sul piano istituzionale che professionale nella Regione Sicilia, permettendo un approccio di promozione della salute in ambito scolastico complesso e trasversale in cui operatori scolastici e socio-sanitari condividono approcci che valorizzano tre aree: centralità delle competenze per la vita (*life skill, empowerment*), le metodologie partecipative (inclusione, coprogettazione, formazione congiunta, *peer education, cooperative learning, parent training, cittadinanza attiva ecc.*), il valore della relazione tra le persone (ascolto attivo, comunicazione efficace, fiducia, coerenza, equità). 

In tal modo ragionare, programmare e progettare in tema di corretta alimentazione, promozione dell'attività fisica, prevenzione dell'obesità, del tabagismo, di vecchie e nuove dipendenze, di disagio psichico ecc., diventa un fatto "naturale" per istituzioni che, ciascuno sul suo versante di riferimento, sempre più sono chiamate ad ottimizzare risorse, collaborare e creare sinergie per rispondere a bisogni complessi e dare risposte concrete a bambini, giovani e famiglie.

Il presente Protocollo d'intesa definisce gli obiettivi generali, le azioni principali, le modalità operative di collaborazione e raccordo istituzionale al fine di garantire interventi in linea con il Piano regionale della prevenzione e coerenti con i Piani dell'offerta formativa degli istituti scolastici coinvolti.

Aree di intervento e collaborazione

Per quanto riguarda le azioni istituzionalmente competenti all'Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa, le aree di intervento di collaborazione tra istituzioni scolastiche, sanitarie ed enti locali si riferiscono ai programmi del Piano regionale di prevenzione 2014-2018 di cui al D.A. n. 351 dell'8 marzo 2016 pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 13 (supplemento ordinario n. 2) del 25 marzo 2016 e in particolare:

1. Programma regionale promozione della salute e lotta a tabagismo, abuso di alcol, sedentarietà che prevede, tra l'altro, al punto 1.1 Definizione di accordi intersettoriali a livello aziendale e al punto 1.3 Promozione della salute in ambiente scolastico (*life skill, educazione alimentare, corretto e responsabile uso dei cellulari, addestramento e formazione in situazione per primo soccorso e/o somministrazione farmaci e problematiche di salute specifiche*); 

2. Programma regionale di promozione della salute a favore di soggetti a rischio di malattie croniche non trasmissibili (MCNT) che prevede, tra gli altri interventi, al punto 1. Identificazione precoce e valutazione integrata dei soggetti in condizioni di rischio aumentato per malattie croniche non trasmissibili;
3. Programma regionale FED (formazione, educazione, dieta) che ha già visto la formazione di formatori di 1° e 2° livello coinvolgendo operatori scolastici e sanitari;
4. Programma regionale di prevenzione del disagio psichico infantile, adolescenziale e giovanile e delle dipendenze, iscritto nell'ambito del macro-obiettivo 2.3 Promuovere il benessere mentale nei bambini, adolescenti e giovani, che prevede le seguenti azioni:
 - promozione e potenziamento dei fattori di protezione (life skill, empowerment) e adozione di comportamenti sani (alimentazione, attività fisica, fumo e alcol) nella popolazione giovanile e adulta;
 - definizione di percorsi per la presa in carico precoce dei soggetti in età infantile, preadolescenziale, adolescenziale e giovanile (13-21 anni) a rischio di disagio mentale;
5. Programma regionale di prevenzione delle dipendenze da sostanza, che si colloca in continuità con interventi e collaborazioni tutt'ora in atto;
6. Programma regionale di prevenzione delle dipendenze senza sostanza, che prevede l'applicazione delle linee guida sulla prevenzione del GAP ex D.A. n. 495/15 ;
7. Programma regionale interistituzionale di prevenzione degli incidenti stradali (D.D.G. n.1743/15);
8. Programma regionale di prevenzione degli incidenti domestici (D.D.G n. 2017/15).

Visti

- quanto esitato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le provincie autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 13 novembre 2014, che ha sancito l'intesa sulla proposta del Ministero della salute relativa al Piano nazionale della prevenzione 2014-2018 (PNP) che è stato, pertanto, approvato;
- il D.A. n. 2198 del 18 dicembre 2014, con il quale viene recepito il Piano nazionale della prevenzione 2014/2018 e assegna, all'art. 3, ai diversi servizi del Dipartimento ASOE i compiti di sviluppare, nell'ambito degli obiettivi centrali del PSN, le singole linee operative secondo collaborazioni con enti ed istituti diversi;
- il D.A. salute n. 351/2016, con cui è stato approvato il nuovo Piano regionale della prevenzione 2014-2018 (PRP);
- il D. A. 17 giugno 2016, Protocollo d'intesa su promozione della salute tra l'Assessorato regionale della salute e l'Ufficio scolastico regionale "Una nuova alleanza per la salute dei bambini e dei giovani"
- la legge n. 107 del 13 luglio 2015, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti e in particolare l'articolo 1, commi 3, 7 (lettere d, g, i, l, m, o, s) e 10, prevede interventi coerenti con quanto previsto dai documenti di programma regionale citati (PRP);
- la guida operativa per la scuola sulle attività di Alternanza Scuola Lavoro elaborata dal MIUR del 08/10/2015 che individua le AA.SS.PP. nel supporto alle istituzioni scolastiche per l'adempimento degli obblighi di cui all'art.41 del d.lgs 81/08 e smi;
- il Piano per la Formazione dei docenti 2016-2019 emanato dal MIUR in data 3 ottobre 2016;
- il Decreto MIUR del 27 ottobre 2015 n. 851 di adozione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD)

- La Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio 2241/2004/CE del 15 dicembre 2004 relativa all'istituzione di un quadro unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (Europass);
- le risoluzioni e gli atti dell'Unione europea in materia di istruzione, formazione e lavoro.

Si stipula il seguente protocollo d'intesa

Art. 1

Oggetto e finalità

- a. Il Protocollo d'intesa è lo strumento specifico per:
- assicurare il coordinamento interistituzionale tra l'Ufficio Scolastico Provinciale, l'Azienda Sanitaria Provinciale ed enti locali;
 - supportare la progettazione integrata "a cascata" sulle Istituzioni Scolastiche della Provincia afferenti alle due reti scolastiche di ambito presenti sul territorio provinciale;
 - garantire un sistema interistituzionale "Scuola-sanità-ente locale" su base provinciale a presidio della progettazione operativa;
 - implementare un sistema di monitoraggio efficiente sia a livello comunale che provinciale.
- b. Il protocollo d'intesa, inoltre, rafforza e potenzia la cultura e i principi che animano l'approccio *Health Promoting School* (HPS) proposto dall'OMS, patrimonio condiviso sia sul piano istituzionale che professionale nella Regione Sicilia, favorendo interventi di promozione della salute in ambito scolastico, secondo un'ottica complessa e trasversale, in cui operatori scolastici e socio-sanitari condividono metodologie in grado di valorizzare tre aree:
- o centralità delle competenze per la vita (*life skill, empowerment*),
 - o le metodologie partecipative (inclusione, co-progettazione, formazione congiunta, *peer education, cooperative learning, parent training*, cittadinanza attiva ecc.),
 - o il valore della relazione tra le persone (ascolto attivo, comunicazione efficace, fiducia, coerenza, equità).
- c. Il presente Protocollo d'intesa riunifica e supera tutti i precedenti accordi, protocolli d'intesa o di collaborazione precedentemente e/o separatamente stipulati sulle analoghe tematiche.

Art. 2

Obiettivi specifici di programma

Il presente protocollo è strutturato sulla base di dieci obiettivi specifici, di seguito elencati, che individuano gli ambiti di intervento di interesse prioritario per i firmatari e che risultano coerenti con i programmi e le azioni del PRP 2014-2018 dell'Assessorato Regionale della Salute:

Ob.S.1 promozione della salute in ambito scolastico con particolare attenzione: lotta al tabagismo, all'abuso di alcol, alla sedentarietà, educazione alimentare, corretto uso dei cellulari, addestramento e formazione per primo soccorso e/o somministrazione farmaci e problematiche di salute specifiche;

Ob.S.2 promozione della salute a favore di soggetti a rischio di MCNT con identificazione precoce e valutazione integrata dei soggetti in condizioni di rischio aumentato per MCNT;

Ob.S.3 promozione della corretta alimentazione con particolare riferimento al Programma Regionale FED (formazione, educazione, dieta) che ha già visto la formazione di formatori di 1° livello coinvolgendo operatori scolastici e sanitari che potranno attivare processi di "formazione a cascata";

Ob.S.4 promuovere il benessere mentale nei bambini, adolescenti e giovani, in accordo con la Convenzione delle Nazioni unite sui diritti del fanciullo, tramite:

- il potenziamento dei fattori di protezione (*life skill, empowerment*, educazione emotivo-affettiva, prevenzione del bullismo) e favorendo i comportamenti sani nella popolazione giovanile e adulta;
- la definizione di percorsi per la presa in carico precoce dei soggetti in età infantile, preadolescenziale, adolescenziale e giovanile a rischio di disagio mentale;

In particolare, per questo obiettivo, si è tenuto conto che le prime fasi di vita 0-5 anni e l'adolescenza rappresentano i due momenti di maggiore fragilità, in cui risultano essenziali interventi in favore dei fattori protettivi per la promozione della salute mentale; allo stesso tempo è necessario individuare gli indicatori precoci di rischio per lo sviluppo di un disagio e/o di un disturbo poiché il 50% delle patologie mentali dell'adulto si manifestano prima dei 14 anni di età. Un approccio di prevenzione selettiva e indicata, in *setting* scolastico e/o comunitario, per bambini in età prescolare e per adolescenti individuati a rischio di disagio psicologico e mentale, potrebbe garantire interventi precoci attraverso approcci psico-sociali *evidence-based* evitando la medicalizzazione del disturbo stesso e/o la sua istituzionalizzazione. Si ritiene utile e necessario un profondo lavoro di sinergia per individuare e realizzare gli interventi più efficaci, le procedure di collegamento inter-istituzionali e tra i servizi coinvolti per garantire azioni di prevenzione e promozione della salute nonché eventuali diagnosi precoci e tempestiva presa in carico dei bambini e/o adolescenti coinvolti negli interventi.

Infine, al fine di garantire attività di prevenzione nella fascia di età compresa tra 0 e 5 anni, diviene strategico il coinvolgimento dei comuni da parte degli enti siglanti (ASP e USR – AT SR) anche tramite accordi di collaborazione coerenti con il presente modello.

Ob.S.5 Prevenzione delle dipendenze:

- da sostanza, che si colloca in continuità con interventi e collaborazioni tutt'ora in atto;
- senza sostanza, ossia delle dipendenze comportamentali, con particolare riferimento a alle linee guida sulla prevenzione del GAP (ex D.A. n. 495/15 Assessorato regionale della salute) ed all'educazione ad una corretta relazione di genere;

Ob.S.6 Prevenzione degli incidenti stradali;

Ob.S.7 Prevenzione degli incidenti domestici.

Ad integrazione degli obiettivi specifici soprariportati, in risposta alle esigenze del territorio e delle Istituzioni Scolastiche ed in linea con quanto previsto dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107, le parti individuano gli Obiettivi:

Ob.S.8, Alternanza Scuola-Lavoro:

- promuovere l'alternanza scuola-lavoro quale metodologia didattica utile per realizzare un organico raccordo tra le Istituzioni scolastiche e formative, il mondo del lavoro e la società civile;
- potenziare e consolidare le esperienze di alternanza scuola-lavoro nei percorsi di Istruzione e di Istruzione e Formazione Professionale, offrendo agli studenti opportunità formative di alto e qualificato profilo per l'acquisizione di competenze generali e tecnico-professionali spendibili nel mercato del lavoro e per il pieno sviluppo della persona;

Ob.S.9, Salute negli ambienti di lavoro:

- promuovere iniziative formative rivolte a Dirigenti Scolastici e Docenti in ambito di sicurezza negli ambienti di lavoro;
- Attuazione del punto 11 della guida operativa per la scuola sulle attività di Alternanza Scuola Lavoro del MIUR datata 08/10/2015, che prevede il coinvolgimento del Dipartimento di Prevenzione della Azienda Sanitaria Provinciale, per l'adempimento degli obblighi di sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 41 del decreto legislativo 81/2008 e s.m.i.

I superiori obiettivi dovranno essere condotti nel rispetto del principio della massima integrazione possibile tra le tematiche coerenti e nel rispetto delle risorse disponibili e dei programmi scolastici localmente avviati.

Art. 3 *Costituzione del G.A.O.P.*

a) Al fine di garantire un presidio territoriale, con efficace valenza partecipativa, viene costituito il **Gruppo per l'Attuazione degli Obiettivi di Programma (G.A.O.P.)**, ossia una rete di referenti interistituzionali, individuata dall'Ufficio Scolastico di ambito territoriale per Ragusa unitamente alla Azienda Sanitaria Provinciale.

b) Fanno parte del G.A.O.P.

- per l'**A.S.P.**: n.2 operatori dell'U.O.E.P.S.A., n.1 operatore del S.I.A.N., n.1 operatore Serv. Epidemiologia, n.1 operatore della N.P.I.A., n.1 operatore del Dip. Dipendenze Patologiche, n.1 operatore S.P.R.E.S.A.L;

- per l'**U.S.T.**: n.2 Dirigenti Scolastici; n.2 referenti dell'U.S.T, n.1 referente per le Aree a rischio ambientale.

c) Il G.A.O.P. individua al suo interno i referenti a presidio degli obiettivi di Programma di promozione della salute, raggruppati nel seguente modo:

- Ob.S.1 promozione della salute in ambito scolastico
- Ob.S.2 promozione della salute a favore di soggetti a rischio di MCNT.
- Ob.S.3 promozione della corretta alimentazione;
- Ob.S.4 promuovere il benessere mentale dei bambini, adolescenti e giovani;
- Ob.S.5 prevenzione delle dipendenze (da sostanza e senza sostanza);
- Ob.S.6 prevenzione degli incidenti stradali;
- Ob.S.7 prevenzione degli incidenti domestici;
- Ob.S.8 Promuovere e potenziare l'alternanza scuola-lavoro;
- Ob.S.9 Promozione della salute negli ambienti di lavoro.

d) Il G.A.O.P., inoltre, favorisce la semplificazione amministrativo-gestionale dei progetti esecutivi che verranno attivati su ciascun territorio comunale e provinciale;

e) Il G.A.O.P. si riunirà ed esiterà azioni di programma e/o verifica con cadenza almeno trimestrale su convocazione del **presidente**, eletto tra i componenti indicati, e fornirà all'USR – AT SR, al DASOE e agli enti locali che aderiranno all'Accordo, una relazione (con report di attività) su base annuale entro il 28 febbraio di ogni anno.

Tutti i programmi saranno sviluppati e condotti secondo l'univoco riferimento di azioni, obiettivi e indicatori di cui al D.A. n. 351/2016 e richiamati nel Piano Aziendale della Prevenzione dell'ASP di Ragusa.

Art. 4 *Impegni delle parti*

I soggetti sottoscrittori e aderenti si impegnano, nello svolgimento delle attività di propria competenza, a:

a) rispettare le condizioni concordate ed indicate nel presente accordo;

b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla normativa vigente;

c) procedere periodicamente alla verifica dell'avanzamento degli interventi monitorando le attività dei GAOP;

- d) favorire il pieno utilizzo ed in tempi rapidi delle risorse finanziarie che si individueranno nelle progettazioni esecutive su base provinciale;
- e) rimuovere ogni ostacolo procedurale in ogni fase procedimentale di realizzazione degli interventi nel rispetto degli obiettivi e degli indicatori dei singoli ambiti di riferimento del PRP;
- f) garantire apposita formazione ai referenti delle reti individuati su base provinciale attraverso gli organi istituzionalmente preposti;
- g) coordinare le attività in programma sulla base delle esigenze man mano evidenziate sia sulla scorta delle indicazioni di provenienza dell'USR che del DASOE;
- h) offrire l'esperienza della collaborazione prevista dal presente Protocollo d'intesa come buona pratica per iniziative similari in altre Province e/o Regioni e al MIUR.

Art. 5
Riservatezza

Le parti si impegnano ad assicurare la diffusione, conoscenza ed applicazione del presente accordo garantendo la riservatezza nei riguardi di terzi dei dati, notizie, informazioni eventualmente acquisite a seguito e in relazione alle attività oggetto del presente Protocollo.

Art. 6
Nuove tecnologie/PNSD

Le Parti, consapevoli che la conoscenza e l'utilizzo delle nuove tecnologie costituiscono un indispensabile strumento di innovazione didattica in grado, altresì, di facilitare e migliorare i processi di apprendimento ed autoapprendimento, nonché l'attuazione dell'alternanza scuola-lavoro, il collegamento con i servizi per l'impiego e lo svolgimento di qualsiasi professione, si impegnano a promuoverne l'utilizzo e la diffusione.

Art. 7
Risorse finanziarie

Le Parti, in relazione alle specifiche attività ed iniziative che verranno programmate e realizzate per l'attuazione del presente Protocollo d'intesa, si impegnano a ricercare ed individuare le occasioni di finanziamento pubbliche e private disponibili, che comunque non potranno comportare oneri aggiuntivi a carico delle Istituzioni scolastiche.

Art. 8
Trattamento dei dati personali

Le parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività riconducibili al presente Protocollo e agli Accordi attuativi, di cui all'art. 3, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal D. Lgs. 30.6.2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i..

Art. 9
Durata

Il presente Protocollo d'intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione ed ha durata triennale con l'opportunità di apportare eventuali modifiche ove necessario, con la possibilità di ratifica e/o di rinnovo per gli anni successivi da parte dei soggetti coinvolti.

In ogni caso nulla è dovuto alle parti per oneri eventualmente sostenuti in vigenza del presente atto.

Ciascuna Parte potrà recedere dal presente Protocollo d'intesa dandone comunicazione all'altra Parte con preavviso scritto di almeno tre mesi. In tal caso deve essere garantita la conclusione dei progetti già approvati alla data di comunicazione del recesso.

Resta esclusa qualsiasi pretesa a titolo di indennità e/o indennizzo a causa di tale recesso.

Art. 10

Clausola di salvaguardia

Ciascuna Parte è esente da qualunque responsabilità derivante da danni arrecati a terzi da una delle altre Parti, dai suoi partner o da soggetti terzi che opereranno in attuazione delle iniziative previste dal presente Protocollo d'intesa e determinati dall'inosservanza di obblighi di legge.

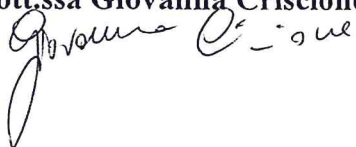
Art. 11

Coinvolgimento Enti locali e stakeholders

Il G.A.O.P., coadiuvato dalla U.O.E.P.S.A. della A.S.P., provvederà ad ampliare il presente protocollo di intesa agli EE.LL. della provincia, e ad eventuali portatori di interesse.

Ragusa, 21/12/2016

Il Dirigente
Ufficio per Ambito Territoriale di Ragusa
USR Sicilia
Dott.ssa Giovanna Criscione



Il Direttore Generale
Azienda Sanitaria Provinciale
Ragusa
Dr. Maurizio Arico



